



**POLITECNICO
DI TORINO**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-
AMBIENTALE**

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Collegio di Pianificazione e Progettazione

Anno accademico **2017/2018**

Emanato con D.R. n. 308 del 25/05/2017

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli studi	7
3.1 Descrizione del percorso formativo	7
3.2 Attività formative programmate ed erogate	8
Art. 4 - Gestione della carriera	9
Regole relative alla carriera	9
Art. 5 - Prova finale	10
Art. 6 - Rinvii	11
6.1 Regolamento studenti	11
6.2 Altri regolamenti	11

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale forma un "pianificatore" con competenze tali da permettergli di assumere responsabilmente la funzione di coordinamento di équipe progettuali che svolgono attività di pianificazione territoriale e urbanistica a varie scale, attività di pianificazione paesaggistica e di elaborazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale. Il "pianificatore" è una figura in grado di cooperare con esperti in campi disciplinari molto diversi, di affrontare i temi della pianificazione a scale diverse, da quella locale a quella di area vasta, di affrontare con particolare attenzione la centralità attuale della questione urbana, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale nelle diverse dimensioni e problematiche – approccio integrato allo sviluppo, inclusione sociale, diritto alla città, questione energetica, difesa del suolo, cambiamento climatico - e del paesaggio, con una particolare attenzione nei confronti del patrimonio naturale e storico-culturale. Una figura in grado di elaborare strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale che abbiano al centro un corretto uso delle risorse locali e coinvolgano i soggetti (istituzionali, economici, sociali) interessati; al pianificatore si chiede anche la capacità di interagire con soggetti diversi anche non esperti, stimolandone la partecipazione.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali funzioni e competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
<p>□ Pianificatore esperto nella redazione di piani urbanistici e territoriali a varie scale</p>	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: svolge funzioni di coordinamento di équipe progettuali che operano nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale a varie scale</p> <p>* Competenze: capacità di</p> <ul style="list-style-type: none">- comunicare e dialogare con specialisti dei diversi settori disciplinari coinvolti nel processo di pianificazione- fornire al lavoro di gruppo il quadro di riferimento istituzionale e legislativo, nazionale ed europeo, relativo agli strumenti di governo della città e del territorio,- curare nell'ambito del lavoro di gruppo la definizione degli aspetti spaziali dei piani di livello diverso- svolgere analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane e territoriali, utilizzando strumenti analitici diversi- svolgere attività di valutazione della fattibilità di piani e progetti,- curare lo svolgimento di valutazioni ambientali strategiche e la loro interazione nel processo di formazione dei piani di vario livello- valutare gli effetti sul piano delle scelte relative alle infrastrutture urbane e di trasporto interagendo con esperti del settore. <p>* Sbocchi professionali:</p>

	<p>questa funzione trova applicazione all'interno di Enti pubblici, cui compete per legge il compito di redigere determinati strumenti di pianificazione: nei Comuni per la redazione di Piani Regolatori generali o di Strumenti urbanistici esecutivi, nelle Province o nelle Città Metropolitane per la redazione di Piani territoriali di Coordinamento, nelle Regioni per la redazione di Piani territoriali regionali. Questa funzione può essere svolta anche in maniera autonoma come libero professionista a cui gli Enti affidano incarichi di produzione di questi atti o di consulenza per la loro produzione.</p> <p>Il laureato magistrale può iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale".</p>
□ Pianificatore esperto nella redazione di piani paesaggistici	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: svolge funzioni di coordinamento di equipe progettuali che operano nel campo della pianificazione paesaggistica</p> <p>* Competenze: capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare e dialogare con specialisti dei diversi settori disciplinari coinvolti nel processo di pianificazione paesaggistica - fornire al lavoro di gruppo il quadro di riferimento istituzionale e legislativo, nazionale ed europeo, relativo agli strumenti di pianificazione paesaggistica - curare nell'ambito del lavoro di gruppo la definizione degli aspetti relativi all'assetto del paesaggio e fornire indirizzi per la progettazione paesaggistica - svolgere analisi paesaggistiche, utilizzando strumenti analitici diversi <p>* Sbocchi professionali:</p> <p>questa funzione trova applicazione all'interno di Enti pubblici, cui compete per legge il compito di redigere strumenti di pianificazione paesaggistica o strumenti di pianificazione territoriale con valenza paesaggistica: nelle Province o nelle Città Metropolitane per la redazione di Piani territoriali di Coordinamento con valenza paesistica, nelle Regioni per la redazione di Piani paesaggistici regionali. Attività di analisi possono essere svolte anche presso le Soprintendenze e presso i Comuni per la redazione di Relazioni paesaggistiche.</p> <p>Il laureato magistrale può iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale".</p>
□ Pianificatore esperto nell'elaborazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale svolge funzioni di esperto e/o di coordinatore per l'elaborazione di strategie e politiche di governo del territorio alle diverse scale.</p> <p>* Competenze: capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare e dialogare con specialisti dei diversi settori disciplinari per la definizione di strategie e politiche per la trasformazione urbana e territoriale - partecipare a processi di costruzione sociale delle azioni, dialogando anche con soggetti non esperti - fornire al lavoro di gruppo il quadro di riferimento istituzionale e legislativo, nazionale ed internazionale, relativo agli strumenti di governo della città e del territorio,

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- condividere approcci operativi per l'attuazione di politiche e progetti- svolgere analisi nel campo dello sviluppo locale e dei sistemi locali, sociali ed ambientali |
|--|--|

* Sbocchi professionali:

questa funzione trova applicazione all'interno di Enti pubblici, che hanno il compito di definire strategie e politiche integrate con una dimensione spaziale, ma anche agenzie internazionali, ed enti del terzo settore
Attività di servizio quali la redazione di progetti con ricadute spaziali nell'ambito della programmazione alle diverse scale (regionale, nazionale, europea e internazionale).

Questa funzione può essere svolta anche in maniera autonoma come libero professionista a cui Enti ed Associazioni affidano incarichi di consulenza.

1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
2.2.2.1.2	Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Le norme nazionali relative all'immatricolazione ai corsi di Laurea magistrale prevedono che gli Atenei verifichino il possesso:

- della Laurea triennale o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
- dei requisiti curriculari
- dell'adeguatezza della personale preparazione.

Le disposizioni emanate dal Senato Accademico e la regolamentazione attuativa adottata dagli organi accademici competenti prevedono che per gli studenti provenienti da taluni percorsi e con determinati risultati scolastici, i requisiti curricolari e l'adeguatezza della personale preparazione si considerino automaticamente verificati, mentre per gli altri debba essere fatta una puntuale verifica, affidata a Commissioni didattiche competenti.

Tale verifica può avere come esiti l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione subordinata all'obbligo di acquisire le integrazioni curriculari assegnate dalle Commissioni stesse.

Le integrazioni curriculari dovranno essere acquisite prima dell'immatricolazione alla Laurea magistrale, effettuando:

- un'iscrizione ai Singoli insegnamenti per integrazione curriculare: si precisa, a tal proposito, che tale iscrizione potrà comprendere nel carico didattico unicamente gli insegnamenti assegnati dalla commissione didattica.

oppure

- un'abbreviazione di carriera su un corso di laurea di I livello, nel caso in cui l'integrazione curriculare sia superiore a 60 crediti. Il candidato dovrà valutare l'iscrizione al corso di laurea di I livello con i crediti formativi nei settori di base e caratterizzanti o affini richiesti per l'accesso al corso di Laurea Magistrale di interesse considerando le scadenze stabilite.

Potranno presentare richiesta di ammissione i laureati e gli studenti che abbiano già acquisito non meno di 140 crediti entro la data di scadenza della candidatura. L'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale è consentita sia al 1° sia al 2° periodo didattico rispettando le [scadenze](#) previste e i requisiti richiesti per l'accesso.

REQUISITI CURRICULARI

Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea o di un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari o a gruppi di essi. In particolare lo studente deve aver acquisito un minimo di 30 cfu sui settori scientifico-disciplinari di base BIO/03, BIO/07, GEO/02, GEO/04, GEO/05, M-GGR/01, M-GGR/02, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, ICAR/06, ICAR/17 e 60 cfu sui settori scientifico-disciplinari caratterizzanti e affini AGR/01, AGR/08, GEO/05, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22, ING-IND/11, IUS/10, IUS/14, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/06, SECS-S/02, SPS/10, MAT/07, GEO/09, M-STO/02, ING-IND/10.

Relativamente ai requisiti curriculari, questi si intendono automaticamente soddisfatti per gli studenti in possesso di una laurea triennale nella classe L-21. In tutti gli altri casi le domande di ammissione saranno sottoposte alla valutazione del Referente del Corso di Studio, o suo delegato, che potrà individuare, motivandole, eventuali equivalenze di crediti di settori scientifico disciplinari differenti da quelli previsti dal presente regolamento. Nel limite di 10 cfu, il Referente potrà ammettere il candidato; se il numero di crediti equivalenti è superiore a 10 cfu, la valutazione è sottoposta all'approvazione finale del Vicerettore per la Didattica.

ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

Lo studente deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza certificata della Lingua inglese almeno di livello B2. La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è IELTS 5.0 o equivalente o superiore.

Soddisfatti i requisiti curriculari sopra citati, le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

Per i candidati del Politecnico di Torino

Sono ammessi i candidati per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è maggiore o uguale a 27/30;
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 28/30

In assenza di media adeguata il requisito può essere soddisfatto attraverso il superamento di una prova di ammissione. La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti (la depurazione non è applicata nel caso di abbreviazioni di carriera). La durata del percorso formativo di ciascuno studente verrà valutata in base al numero di anni accademici di iscrizione che viene calcolato considerando uguale ad 1 ogni anno di iscrizione full time e uguale a 0,5 ogni anno di iscrizione part time.

(1) *l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di Dicembre*

(2) *la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti*

Per i candidati di altri Atenei

Ai candidati di altri Atenei è richiesta la media ponderata (1) degli esami uguale o maggiore a 24/30 e il superamento della prova di ammissione.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello (1).

(1) *la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti.*

PROVA DI AMMISSIONE E SUA VALIDITA'

La prova consiste in un colloquio i cui argomenti si riferiscono a 'campi' di conoscenza che caratterizzano la formazione considerata necessaria per seguire proficuamente il corso di Laurea Magistrale:

- fondamenti di urbanistica e pianificazione del territorio e del paesaggio;
- sistema istituzionale per il governo del territorio;
- sviluppo locale sostenibile;
- sistemi informativi territoriali.

Ai candidati che hanno superato la prova di ammissione cui è stata assegnata un'integrazione curriculare è consentito l'accesso anche all'anno accademico 2018/2019, senza sostenere nuovamente la prova, a condizione che il Corso di studio venga attivato e, in ogni caso, successivamente all'acquisizione dell'integrazione.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/>.

Per gli studenti internazionali si rimanda all'apposita pagina di Apply: http://apply.polito.it/info_it.html

Art. 3 - Piano degli studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il Corso di studi è strutturato secondo due orientamenti, erogati uno in italiano e uno in inglese, che non si configurano come uno sdoppiamento dei corsi esistenti, ma propongono:

- *l'orientamento in italiano* – Pianificare la città e il territorio – un corso indirizzato alla professione di Pianificatore Territoriale, che si snoda attorno a due esperienze progettuali centrali: la prima indirizzata alla pianificazione paesaggistica e territoriale, la seconda alla pianificazione urbanistica e di livello locale;
- *l'orientamento internazionale, in inglese* – Planning for the Global Urban Agenda – un corso che vuole raccogliere la sfida di operare in un contesto globale attraverso due esperienze progettuali complesse: la prima indirizzata alla pianificazione attenta ai temi del patrimonio culturale e dell'inclusione sociale, la seconda alla pianificazione a fronte dei cambiamenti climatici.

I due orientamenti condividono le stesse modalità didattiche, articolate in:

- Unità Didattiche monodisciplinari (corsi), attività formative avanzate, che forniscono contributi sistematici, capaci di arricchire le capacità analitiche e critico-interpretative;
- Unità Didattiche sviluppate attraverso la modalità dell'Atelier/Studio multidisciplinare, incentrate sulla definizione di strumenti di pianificazione a scale diverse, che simulano, attraverso gli apporti di più discipline, l'integrazione di una pluralità di punti di vista, propria delle équipe di pianificazione. Gli Atelier hanno uno sviluppo semestrale e danno luogo ad un solo esame.

I due orientamenti condividono, inoltre, il 1° periodo didattico (pd) del 1° anno, il cui obiettivo è quello di fornire allo studente solide basi nel campo degli strumenti e dei processi di pianificazione territoriale e strategica, ma anche del ruolo dell'Unione Europea nelle politiche urbane e territoriali, della pianificazione dei trasporti, e di acquisire apporti della storia del patrimonio territoriale, le conoscenze relative alle infrastrutture connesse ai problemi energetici, acustici, ambientali e al loro inserimento nel tessuto urbano.

L'*orientamento in italiano* è un percorso formativo avanzato nel campo della pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, che si caratterizza attraverso i seguenti obiettivi:

- l'obiettivo delle attività del 2 pd del 1 anno è quello di permettere allo studente di acquisire una conoscenza approfondita degli aspetti normativi e dell'ordinamento istituzionale, di sviluppare la simulazione del processo di redazione di uno strumento di pianificazione paesaggistica e territoriale, di acquisire specifiche conoscenze nel campo dell'idrologia territoriale, necessarie per affrontare piani territoriali e paesaggistici e interagire con gli specialisti del settore.
- l'obiettivo delle attività del 1 pd del 2 anno è permettere allo studente di simulare un processo di redazione di uno strumento di pianificazione a livello locale, oltre ad acquisire una solida conoscenza della geografia urbana e territoriale e della sociologia dell'ambiente e del territorio.

L'*orientamento in lingua inglese* arricchisce l'offerta e la differenzia prendendo come riferimento letterature e ambiti lavorativi internazionali, caratterizzandosi per i seguenti obiettivi:

- l'obiettivo delle attività del 2 pd del 1 anno è sviluppare la capacità di agire sul sistema insediativo esistente, in un'ottica di rigenerazione e rinnovo, che metta al centro sia il ruolo del patrimonio culturale e naturale, sia il ruolo dei gruppi sociali (e le metodologie inclusive). Inoltre, sono fornite conoscenze delle dinamiche di sviluppo connesse alla programmazione e partecipazione a iniziative di partenariato internazionali e alle analisi spaziali con strumenti GIS;
- l'obiettivo delle attività del 1 pd del 2 anno è quello di fornire allo studente solide basi in campi legati alla pianificazione a

fronte dei cambiamenti climatici per l'adattamento di città e territori, concentrando l'attenzione sul campo d'azione degli strumenti della pianificazione spaziale. Allo studio si affiancano contributi sugli studi urbani e regionali e conoscenze nel campo dell'economia e dei meccanismi di gestione privata e pianificazione collettiva dei processi di sviluppo urbani e territoriali.

Il 2° pd del 2° anno è interamente dedicato all'elaborazione della tesi (in italiano o in inglese). Allo studente vengono offerte due alternative: elaborazione di una tesi di ricerca o elaborazione di una tesi di carattere maggiormente professionalizzate, all'interno della quale è previsto un periodo di tirocinio. Sia la tesi che il tirocinio possono essere svolti all'estero indipendentemente dalla scelta dell'orientamento.

I temi che interagiscono con la pianificazione territoriale, urbanistica e pesaggistico-ambientale sono molteplici. Nel tempo questa molteplicità ha alimentato la produzione di strumenti di pianificazione settoriale che da un lato pongono il problema dei rapporti non sempre facili con la pianificazione generale, dall'altro lato sollecitano la necessità di maggiore specializzazione da parte dei pianificatori. Per questo il Corso di laurea magistrale propone accanto alla formazione sviluppata attraverso i corsi curricolari obbligatori, la possibilità di un maggior approfondimento formativo in alcuni campi. A questo scopo vengono proposti di anno in anno uno o più "pacchetti formativi" con carattere maggiormente specialistico consistenti in corsi consistenti in 12 crediti suggeriti come corsi opzionali (crediti liberi) e un connesso tema di tesi, da sviluppare sia come tesi di ricerca, sia come tesi più professionalizzante, comprendente un periodo di tirocinio in sedi che operano in quello specifico campo. Il "pacchetto formativo" ha una dimensione complessiva di 42 crediti.

L'orientamento in inglese del corso di laurea magistrale permette di fornire un percorso apposito per gli studenti stranieri in lingua inglese, tenendo conto della possibilità di mutuare corsi in lingua inglese dall'offerta di ateneo anche per quanto riguarda il primo periodo didattico del primo anno e la possibilità di avere modalità English-friendly per i corsi erogati in lingua italiana nello stesso semestre (lezioni in italiano, mentre materiali, testi e dispense sono in inglese, così come le relazioni e i lavori richiesti agli studenti interessati e il tutoraggio e le spiegazioni specifiche da parte del docente). In relazione alla modalità Double Degree e a seguito dell'accordo già attivo con l'Università KTH di Stoccolma e a quelli di prossima attivazione, sarà possibile, quindi, fornire agli studenti in arrivo il numero di crediti necessario completamente in lingua inglese. Resta valida la possibilità di seguire anche corsi erogati in italiano o nella modalità English-friendly.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/gap.a_mds.vis_coorte?p_coorte=2018&p_sdu=82&p_cds=9&p_header=&p_lang=IT.

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Gestione della carriera

Regole relative alla carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>.

Contiene, a titolo esemplificativo:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste in una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Le attività previste nella tesi richiedono normalmente l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier, l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. Allo studente viene offerta un'alternativa: elaborazione di una tesi di ricerca, con l'obiettivo di approfondire uno specifico tema, o elaborazione di una tesi di carattere maggiormente professionalizzante, all'interno della quale è previsto un periodo di tirocinio.

L'argomento della tesi di Laurea Magistrale è individuato dallo studente all'interno delle discipline presenti nel piano di studio del Corso di Laurea Magistrale e in riferimento all'attività di tirocinio svolta, nel caso di tesi professionalizzante, e deve essere concordato con il relatore.

L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad un'apposita commissione. Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

Le acquisizioni da valutare per l'assegnazione del punteggio di tesi riguardano l'originalità dell'elaborato, l'approfondimento del tema e rigore metodologico, la presentazione, la capacità di argomentare il proprio pensiero.

La tesi può essere redatta e presentata in lingua italiana o inglese.

L'impegno per la realizzazione dell'elaborato è di circa 750 ore pari a 30 CFU.

E' richiesto che lo studente studi autonomamente un problema adottando un approccio metodologico multidisciplinare e con l'intento di proporre soluzioni adeguate alla sua risoluzione e all'avanzamento della conoscenza. Lo studente potrà orientare il lavoro all'esame critico della documentazione disponibile per l'elaborazione del tema da un punto di vista tecnico-progettuale oppure effettuare un lavoro di ricerca applicata che dia maggior peso alle componenti di analisi teorica, all'approccio e alla metodologia purché orientate alla risoluzione del problema.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Richiesta Prova Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente nella sezione sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella presentazione dell'elaborato scritto e nella discussione pubblica della tesi di laurea.

Le commissioni preposte alle prove finali esprimono i propri giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti prendendo in considerazione:

- la valutazione del lavoro svolto per la tesi (impegno, autonomia, rigore metodologico, rilevanza dei risultati raggiunti etc.);
- la presentazione della tesi (chiarezza espositiva etc.);
- l'eccellenza del percorso di studi (ad esempio, il numero delle lodi conseguite, le esperienze in università e centri di ricerca all'estero, le eventuali attività extra curriculare o di progettualità studentesca etc.).

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

Se la tesi ha le caratteristiche necessarie, può essere concessa la dignità di stampa soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/index.html), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emissione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: https://didattica.polito.it/studiare_estero/attivita/outgoing.html;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.

TIPO_ATTIVITA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	52	70	Ambiente	6		AGR/02 AGR/08 8 AGR/14 BIO/03 BIO/07
				Economia, politica e sociologia	10		AGR/01 ICAR/22 16 IUS/10 M-GGR/01 SECS-P/06 SECS-P/06 SPS/10
				Ingegneria e scienze del territorio	6		GEO/05 8 ICAR/04 ICAR/05 ICAR/15
				Urbanistica e pianificazione	30		38 ICAR/18 ICAR/20 ICAR/21
C	ATTIVITA' AFFINI	18	26	Attività formative affini o integrative			AGR/02 ICAR/06 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/22 ING-IND/11 MAT/07 M-GGR/02 SECS-P/06 SPS/04
					18		26
D	ALTRE ATTIVITA'	8	12	A scelta dello studente	8		12
E	ALTRE ATTIVITA'	20	30	Per la prova finale	20		30
F	ALTRE ATTIVITA'	3	-	Abilità informatiche e telematiche	0	-	
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	-	
				Tirocini formativi e di orientamento	0	10	
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0	-	